

ARCIDIOCESI DI GENOVA

Ufficio catechistico diocesano



CELEBRAZIONE DI INIZIO ANNO CATECHISTICO

*Anno Pastorale
2012 - 2013*

Carissimi,

Il "Mandato ai catechisti" è un'occasione preziosa per riscoprire la Chiesa tutta responsabile, rinnovare in ciascuno l'impegno di approfondire la fede cristiana e invocare l'aiuto del Signore su coloro che sono chiamati al delicato e fondamentale annuncio della Parola.

Il mandato di quest'anno assume particolare importanza perché coincide con l'inizio dell'anno della fede 11 ottobre 2012 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II e il 20° della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica: strumenti preziosi a cui fa capo tutta la catechesi della Chiesa.

E' importante dare risalto alla celebrazione per valorizzare l'importanza della catechesi di fronte ai ragazzi, alle loro famiglie e a tutta la comunità e per far sì che tutti gli operatori comprendano di essere mandati dalla Chiesa ad annunciare Cristo.

Viene qui offerto un testo da utilizzare in una celebrazione Eucaristica domenicale. Ogni parroco con i catechisti potrà arricchirlo, modificarlo, personalizzarlo.

Il «mandato», di quest'anno, prevede la consegna, a ogni catechista, del Motu proprio «Porta fidei» e di un lume acceso, come simbolo della fede.

Celebrazione

Collocare accanto all'altare un cesto contenente il testo Porta fidei da consegnare al termine della celebrazione e i lumi per ogni catechista.

La S. Messa ha inizio con la processione, accompagnata da un canto appropriato. Vengono portati: Il testo dei documenti del Concilio e il Catechismo della Chiesa Cattolica, i catechismi degli adulti per i catechisti e un esemplare dei catechismi per l'iniziazione cristiana, compreso quello "dei bambini" e il Vangelo. Sistemarli ai piedi dell'altare in luogo ben visibile.

Canto:

Dopo il saluto del celebrante

G. Carissimi catechiste e catechisti, ragazzi e giovani, comunità tutta, con gioia, dopo la pausa estiva, iniziamo solennemente il nuovo anno catechistico, in questo ottobre missionario e mese dedicato al Rosario. Esso è caratterizzato, quest'anno, anche da un evento di grazia, che è l'inizio dell'Anno della fede. Proprio la realtà della fede, di cui tutti ci accorgiamo di essere carenti, segnerà i nostri percorsi, e l'approfondimento del «Credo» vedrà impegnati i nostri adolescenti. Ringraziamo il Signore perché ci offre continue sollecitazioni a ritornare a lui con tutto il cuore, e gli aiuti e le grazie necessarie. In questa celebrazione eucaristica noi catechisti riceveremo ufficialmente il mandato della Chiesa, che ci invia ad annunciare il Vangelo di Gesù e a comunicare la fede in lui. Affidiamo al Signore tutti i catechisti del mondo, che, a volte, a costo della vita, testimoniano la fede nel Signore e chiediamo per loro coraggio nella prova e ardore nell'annuncio.

RITO DEL MANDATO

Dopo l'omelia, il celebrante (meglio se è il parroco) chiama i catechisti per nome ed essi si dispongono in cerchio attorno all'altare.

C. «L'Anno della fede è invito a un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo. Nel mistero della sua morte e risurrezione, Dio ha rivelato in pienezza l'Amore che salva e chiama alla conversione. La fede nel Signore e nella sua salvezza cresce quando è vissuta come esperienza di un amore ricevuto ed è comunicata come esperienza di grazia e di gioia. Essa rende fecondi e consente di offrire una testimonianza capace di generare: apre il cuore e la mente di quanti ascoltano ad accogliere l'invito del Signore di aderire alla sua Parola per diventare suoi discepoli. È il dono dello Spirito Santo che abilita alla missione e fortifica la nostra testimonianza, rendendola franca e coraggiosa» (cfr. PF 6-7.9). Invochiamo sui catechisti la presenza dello Spirito Santo, perché, resi fecondi dalla fede, ne siano testimoni gioiosi.

Canto:

Dialogo

Rivolto ai catechisti, il celebrante prosegue:

C. Carissimi, esprimete, ora, davanti a tutta l'assemblea dei credenti, la volontà di assumervi con fede e amore il ministero della catechesi.

Siete disposti a «credere con il cuore», aderendo alla fede, dono di Dio e azione di grazia, che vi trasforma fin nel vostro intimo, e ad affidarvi totalmente al Signore, in piena libertà?

Cc. *Sì, con fede ci impegniamo.*

Siete disposti a riscoprire, assieme a tutta la comunità, i contenuti della «fede professata, celebrata, vissuta e pregata», per crescere nella testimonianza di vita, come cristiani?

Cc. *Sì, con fede ci impegniamo.*

Siete pronti a professare la vostra fede e ad annunciarla con coraggio e franchezza a ogni persona, per essere segno vivo della presenza di Gesù Risorto nel mondo?

Cc. *Sì, con fede ci impegniamo.*

C. Ringraziamo la Trinità SS.ma che vi ha scelti e, nella Chiesa, vi invia ad annunciare la Parola di vita e a comunicare la fede. Il Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo, porti a compimento, tramite voi, la missione che vi ha affidato.

Congegna di «Porta fidei» e lume acceso.

C. Ricevete la Lettera del nostro Papa, Benedetto XVI, *Porta fidei*, il lume acceso, come segni della fede che siete chiamati ad approfondire, interiorizzare, professare e comunicare con amore, perché la SS.Trinità prenda sempre più dimora in voi e vi renda sempre più sale della terra e luce del mondo.

G. Professiamo, ora, la nostra fede nella Trinità - Padre, Figlio e Spirito Santo - e, cioè, in un solo Dio che è Amore, che ci salva e conduce la Chiesa attraverso i secoli nell'attesa del ritorno glorioso del Signore (PF 1).

PROFESSIONE DI FEDE

Si rinnovano le promesse battesimali.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. «La porta della fede», che introduce alla vita di comunione con Dio e ci fa membri della sua Chiesa, è sempre aperta per noi. Chiediamo a Dio Padre di donarci di oltrepassare quella soglia, rendendoci ascoltatori attenti della sua Parola e pronti a lasciarci plasmare dalla sua grazia, per donarla agli altri.

G. Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci la luce della fede, Signore.

- Padre, fonte dell'amore, a te affidiamo il mondo intero, perché ogni persona e comunità, tra le lotte e le gioie della vita affrontare e superare ogni situazione di sofferenza con coraggio e fiducia. Preghiamo.
- Dio Padre, che in Gesù hai voluto la Chiesa come nostra famiglia, concedici che, in quest'Anno della fede, possiamo crescere nella coscienza della nostra fede, per ravvivarla, purificarla, confermarla, confessarla con sempre maggiore slancio e darne testimonianza con coerenza di vita. Preghiamo.
- Padre della vita, ti affidiamo ogni cristiano e soprattutto ogni operatore pastorale e catechista, perché, nella preghiera e nella quotidiana riscoperta del tuo amore, si lasci rinvigorire dallo Spirito Santo nell'impegno missionario e nell'entusiasmo della comunicazione della fede, per collaborare con gioia alla nuova evangelizzazione, facendo risplendere la Parola di verità che Gesù Cristo ci ha donato. Preghiamo.
- Padre, onnipotente nell'amore, fa' che, grazie alla fede, possiamo dedicarci con amore a chi è solo, emarginato o escluso, come a colui che è il primo verso cui andare e il più importante da sostenere, perché proprio in lui si riflette il volto stesso di Cristo. Preghiamo.
- **C.** Guarda con bontà, o Padre, a tutti i tuoi figli, credenti e non credenti, perché riscoprano il tuo amore e crescano nella fede in te e nella disponibilità al servizio del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.
- **T** Amen.

La Messa si conclude con la benedizione solenne del celebrante.

Adattamento da: Catechisti Parrocchiali (Ottobre 2012) Ed. Paoline